

5.6 INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

FINALITA' E OBIETTIVI

Il diritto all'istruzione è riconosciuto come fattore tra i più significativi della democrazia e nei paesi sviluppati testimonia il raggiungimento di un apprezzabile livello qualitativo della vita.

La scuola attraverso i suoi ordinamenti, i contenuti programmatici, la didattica, la valutazione, l'organizzazione del lavoro e le risorse finanziarie e umane, deve porsi come obiettivo quello di condurre la popolazione scolastica, futura società, a livelli di conoscenza e capacità adeguati a vivere ed interpretare il proprio tempo. In quest'ottica, particolare attenzione deve essere volta ai soggetti più deboli che, non essendo in grado di fruire dell'offerta formativa come gli altri, spesso sono i protagonisti involontari del fenomeno della dispersione scolastica che ha come conseguenza l'inevitabile emarginazione sociale.

Nel nostro Istituto l'integrazione degli alunni in situazione di handicap ha lo scopo di fornire uno spazio formativo mediante progetti educativi individualizzati, un sostegno opportuno ed una programmazione degli interventi calibrata sui ritmi di apprendimento individuali, Ogni progetto perseguirà, secondo i bisogni e le reali capacità dei singoli alunni, i seguenti

Obiettivi trasversali:

- Consolidamento e/o miglioramento dei livelli raggiunti precedentemente
- Attività di socializzazione che faciliti l'instaurazione di buoni rapporti con gli altri studenti, con i docenti e i non docenti, finalizzata al miglioramento dell'asse relazionale
- Acquisizione di abilità sia teoriche che pratiche di base per un futuro inserimento nel mondo del lavoro
- Prosecuzione, ove possibile, dell'esperienza scolastica verso il conseguimento del diploma di maturità. o in vista di futuri orientamenti

- Orientamento scolastico e professionale degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione a quanto previsto dalle recenti riforme normative ed a quanto il contesto territoriale offre.
- Instaurazione di nuovi rapporti con enti ed istituzioni territoriali, rafforzando quelli già esistenti al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema relazionale in un'ottica di rete.

COORDINAMENTO DELL'INSERIMENTO E DELL 'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Per attuare una proficua integrazione, i Consigli di Classe sono chiamati a mettere in atto strategie diversificate secondo le peculiarità di ogni alunno in difficoltà.

Il compito non è semplice in quanto presuppone la conoscenza della disabilità sia dal punto di vista prettamente fisico che psicologico, ed una preparazione specifica.

In una situazione di questo tipo, emerge la necessità di un organismo che possa coordinare le risorse presenti nell'Istituto utilizzandone e valorizzandone la professionalità, l'esperienza, la disponibilità (che sovente non possono essere anche caratterizzate dalla continuità).

La presenza di alunni disabili nel nostro Istituto ha subito negli ultimi anni un discreto incremento, anche derivato dall'applicazione della legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico.

Riconfermando nel Piano dell'Offerta Formativa il concetto che quello allo studio sia un diritto fondamentale per tutti, ideando e costruendo progetti individualizzati accettati e condivisi dalle famiglie, potrebbe manifestarsi nei prossimi anni un ulteriore incremento della presenza di alunni diversamente abili nel nostro istituto.

(La situazione viene riassunta nello schema con le statistiche degli a.s. inserite nel progetto d'istituto).

ORGANI COINVOLTI NEL PROGETTO

COMMISSIONE H

Presieduta dal Capo di Istituto o da un suo delegato, è composta dai docenti di sostegno, dagli assistenti educatori, da altri docenti dell'Istituto rappresentanti le aree disciplinari delle classi nelle quali gli alunni in situazione di h sono inseriti e, possibilmente, dai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Obiettivi della Commissione:

- proporre un progetto formativo per l'inserimento degli alunni in situazione di h
- stabilire contatti e stipulare convenzioni con gli Enti operanti sul territorio
- fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per attuare in modo proficuo l'integrazione
- stabilire obiettivi, tempi e metodologie di base comuni

Compiti della Commissione:

- coordinare i progetti didattici elaborati dai Consigli di Classe e verificarne l'attuazione
- individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario
- analizzare le risorse del territorio in vista dell'orientamento in collaborazione con le altre Agenzie, con le Cooperative Sociali, con il CFP ed il CFPH, con le Amministrazioni Comunali

CONSIGLI DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti della classe, dal docente di sostegno, dall'assistente educatore (quando convocato) dai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Compiti del Consiglio di Classe:

- prendere visione della documentazione riguardante l'alunno iscritto (settembre)
- esaminare i risultati dei test d'ingresso (primo consiglio di classe)
- stendere un Progetto Educativo Individualizzato con l'esplicitazione dei tempi, delle modalità di inserimento, dell'orario di frequenza, degli obiettivi educativi e cognitivi, dei criteri di verifica e di valutazione (entro novembre)

- verificare periodicamente il processo di inserimento riservandosi eventuali modifiche sia dell'orario scolastico sia della programmazione, in relazione all'evoluzione di tale processo e dell'apprendimento
- partecipare alla costruzione del progetto per meglio dividerlo
- mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti

PERCORSO EDUCATIVO –DIDATTICO

Gli alunni in situazione di handicap fisico o psichico, senza gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire la programmazione comune alla classe. affiancati da un docente di sostegno, con metodologia individualizzata, in relazione alle difficoltà evidenziate. Avranno la possibilità di conseguire titoli di studio aventi valore legale:

- diploma di Qualifica Professionale III°anno (I.P.C.)
- diploma di Maturità V°anno (tutti gli indirizzi presenti nell'istituto)

PERCORSI MIRATI

Integrazione scolastico-sociale

Gli alunni in situazione di handicap fisico o psichico, senza gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire varie tipologie di percorso, secondo i singoli casi, anche in collaborazione con altre strutture o Enti del territorio, con inserimento nelle classi di tutti gli indirizzi.

Obiettivi:

- mantenimento delle abilità scolastiche e sociali sviluppo delle abilità sociali
- sviluppo delle abilità operative
- messa a punto delle ipotesi di orientamento (lavoro, ulteriore formazione, ecc.)

Modalità:

- predefinitone delle linee generali del pei con la S.M.di 1 grado
- individuazione delle aree del curriculum della S.M. di 2 grado utili
- definizione dei tempi e modi della frequenza
- individuazione e costruzione di spazi
- reperimento di strumenti e risorse
- organizzazione di tirocini di orientamento

Strumenti:

- classe, aula sostegno, laboratori, sala stampa, biblioteca, segreteria, centralino, ecc.

Condizioni:

- consenso della famiglia

TIPOLOGIE DI PERCORSO**Percorso A**

- I° periodo (1 anno scolastico) - accertamento dei requisiti, delle abilità, e dei livelli di apprendimento raggiunti nel ciclo di studi inferiore; potenziamento degli stessi.
N.B. L'alunno viene ammesso alla classe successiva per il proseguimento del suo progetto individualizzato seguendo il gruppo classe di appartenenza. (O.M. 128199)
- II° periodo (1 o 2 anni scolastici) - consolidamento delle abilità, acquisite con attivazione di progetto individualizzato che preveda la costruzione di Unità Formative Capitalizzabili, finalizzate al raggiungimento delle competenze necessarie all'inserimento del soggetto all'interno di un ufficio amministrativo di piccole dimensioni. Segnalazione alle agenzie per l'inserimento lavorativo.
- III° periodo (1 o 2 anni scolastici) - mantenimento delle abilità acquisite ed attivazione di STAGE lavorativo presso Aziende o Cooperative del territorio. Rilascio di Attestato di frequenza con indicazione delle competenze possedute. Collaborazione con la Formazione Professionale nell'accompagnamento al lavoro.

Percorso B

Frequenza nel biennio:

- I° anno - accertamento dei requisiti, delle abilità e dei livelli raggiunti e potenziamento degli stessi.
- II° anno - mantenimento delle abilità, e dei livelli raggiunti per l'acquisizione di competenze di base per il futuro inserimento nella Formazione Professionale. Progetto di orientamento della durata di circa 30 ore presso il CFP o CFPH.

PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Nel momento in cui il C.d.C. prende atto del fatto che l'alunno non è in grado di raggiungere obiettivi complessivamente equivalenti e/o equipollenti a quelli della classe, si progetta un percorso scolastico differenziato funzionale all'allievo e, dove è possibile, ad un eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Nel caso di un soggetto che abbia le potenzialità, per un inserimento lavorativo, è opportuno capitalizzare al massimo i risultati raggiungibili dal progetto (passare dal sapere al saper fare in situazione).

Da ciò deriva l'esigenza di programmare centrando l'attenzione non su contenuti disciplinari e materie, aggregati per profili professionali, ma sulle competenze del soggetto (cosa sa fare), articolate in :

- Competenze di base (leggere, scrivere, comprendere, discriminare, ordinare, ecc.)
- Competenze trasversali (autonomia personale e scolastica, relazionarsi con gli altri, affrontare nuove situazioni)
- Competenze tecnico-professionali (conoscenze specifiche, conoscenze procedurali)

PERCORSO SCUOLA-AZIENDA (ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO)

Lo stage è un momento di formazione e approfondimento previsto dall'art. 15 della legge 845/1978 (legge quadro per la formazione professionale)

Si svolge in ambiente lavorativo senza finalità di produzione e rappresenta la forma prevalente di raccordo e di integrazione fra scuola e mondo del lavoro.

LO STAGE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Lo stage è la forma principale di raccordo tra scuola e impresa: rappresenta un'esperienza il cui fine è inserire nel processo istituzionale formativo degli elementi di conoscenza e di esperienza del lavoro tramite una partecipazione diretta.

Attraverso lo stage l'alunno si trova ad operare non più in termini di apprendimento ma in termini di apprendimento generativo.

Considerata attentamente la tipologia di handicap, si elaborerà un progetto formativo con il docente di sostegno che seguirà l'allievo sul luogo dell'esperienza.

Nei limiti del possibile si predisporrà un piccolo gruppo di compagni da inserire nella medesima azienda, in modo da rendere l'esperienza didattica proficua non solo all'alunno in difficoltà.

Al termine del percorso stabilito per ogni allievo, con il conseguimento del Diploma di qualifica o della Maturità o dell'Attestato di frequenza, si potranno attivare tirocini esterni alla scuola organizzati dalla Formazione Professionale, con possibilità di accompagnamento al lavoro fino al raggiungimento dell'autonomia.

FINALITA'

Offrire:

- alla famiglia la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza della situazione e delle proprie aspettative
- all'alunno la possibilità di acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso il confronto con una realtà lavorativa e di accrescere il grado di motivazione con conseguente accrescimento dell'auto stima.

Nel corso dell'esperienza svolta nei laboratori dell'Istituto saranno compilate delle schede di rilevazione dei comportamenti, della descrizione del compito e della tenuta complessiva dell'allievo sia dal docente di sostegno che l'accompagnerà, sia dal tutor: ciò permetterà la predisposizione di un Attestato da presentare al Consiglio di Classe per la valutazione complessiva dello stage ai fini didattici.